

Monte Roncalla (1665 m) per la ferrata Adolfo Ferrari (GAEP 2006)

Dislivello: 305 m.

Sviluppo: 180 m

Difficoltà: PD

Esposizione: SO

Tempo previsto: 45'

Avvicinamento: 45'

Via attrezzata: la ferrata è attrezzata per il sistema ad "Y".

Descrizione

La ferrata Adolfo Ferrari è stata attrezzata dal gruppo escursionisti ed alpinisti piacentini, (GAEP). Si tratta più di un sentiero ferrato di facile cresta in grado di regalare emozioni da scalata a chi è abituato a fare alpinismo semplice. È un percorso interessante soprattutto dal punto di vista paesaggistico ed ambientale che riserva comunque qualche passaggio tecnico nel suo sviluppo intorno al III. Consigliata ad escursionisti molto esperti che vogliano piazzare le mani sulla nuda roccia! (Sicuramente non sarà disdegnata da scalatori che amano la natura e le belle esperienze).

Avvicinamento

È possibile raggiungere l'attacco della ferrata da S.Stefano d'Aveto attraverso i sentieri che portano al Groppo Rosso e di lì alla valle Tribolata sino a congiungersi con l'itinerario 103 da cui si stacca la traccia (bolli gialli) di attacco. Tuttavia io consiglio un altro accesso più remunerativo dal punto di vista paesaggistico. Da S.Stefano d'Aveto, in auto, al bivio per Rocca d'Aveto prendete a DX verso il passo del Tomarlo. Superate il passo e continuate per lo Zovallo ed infine per l'abitato di Selva. Giunti in prossimità delle prime case prendete a SX in salita la strada asfaltata per il rifugio GAEP e continuate fino a trovarlo sulla vostra SX (ex dogana di confine). Procedete ancora fino a raggiungere il passo della Crociglia e parcheggiate nello spiazzo a DX (1460 m).

Dallo spiazzo attraversate la strada e prendete il sentiero 001 per Prato Cipolla. Continuate per circa 15' in piano sino ad incontrare il bivio per la valle Tribolata. Scavalcate a DX una staccionata di contenimento e



proseguite in discesa sull'itinerario 103. Giungerete dapprima sotto la rocca Marsa e poi sotto la Ciappa Liscia. (Una leggera digressione a SX vi porterà sotto la sua parete presso una radura con tavoli da pic nic dove potrete osservare "l'acqua che sgorga dalla nuda roccia"). Proseguite in salita (strisce rosse e bianche) per una faggeta giungendo nella valle Tribolata, un ambiente lunare incredibile. Oltrepassate i massi sgretolati di diabase entrando nuovamente in una faggeta. Il sentiero continua per circa 40 m in salita guadagnando il crinale. Una traccia si stacca a SX in salita inseguendo bolli gialli sugli alberi. Attenzione perché il segnavia non è sempre efficace e se il sentiero risulta coperto di foglie potreste perdere la via. La traccia continua ripida sino a giungere all'attacco del sentiero segnato con un cartello che simboleggia l'attrezzatura necessaria (mi raccomando il dissipatore!).



Approach

It is possible to reach the starting point of the via ferrata from S.Stefano d'Aveto, following the tracks leading towards the Groppo Rosso and from there towards the Tribolata path, till the final joining with the track 103, from where departs the track leading to the starting point and signalled with yellow circles. Anyway I suggest another access, more enjoyable from the naturalistic point of view. From S.Stefano d'Aveto, by car, at the crossroads to Rocca d'Aveto take the right fork towards the Tomarlo pass. Surpass the pass and continue towards the Zovallo and, finally, towards the village of Selva. When near the first houses, take the left deviation and ascend along the asphalted road towards the GAEP refuge, continue until you find it on the left. Continue till the Corciglia pass and park the car on the esplanade on the right (1460 metres).

From the esplanade, cross the road and take the path 001 towards Prato Cipolla. Continue for about 15' on a flat track till the crossroads towards the Tribolata valley. Climb over a fence on the right and continue downhill on the track 103. You will arrive firstly below the Rocca Marsa, then below Ciappa Liscia. A slight digression leftward will take you below its wall, nearby a clearing with picnic tables where you will be able to observe the "water springing from the nude rock".

Continue uphill (red and white stripes) through a beechwood, reaching the Tribolata valley, an incredibly lunar environment. Go beyond the diabase smashed rocks, again entering a beechwood. The track continues uphill for about 40 metres, reaching the ridge. A track goes leftward and uphill, following the yellow circles on the trees. Be careful, because the signal is not always efficient and, if the track is covered in leaves, you could lose the track. The track continues ascending steeply till the starting point of the track, signalled with a sign with the necessary equipment (remember the descender!).

La via

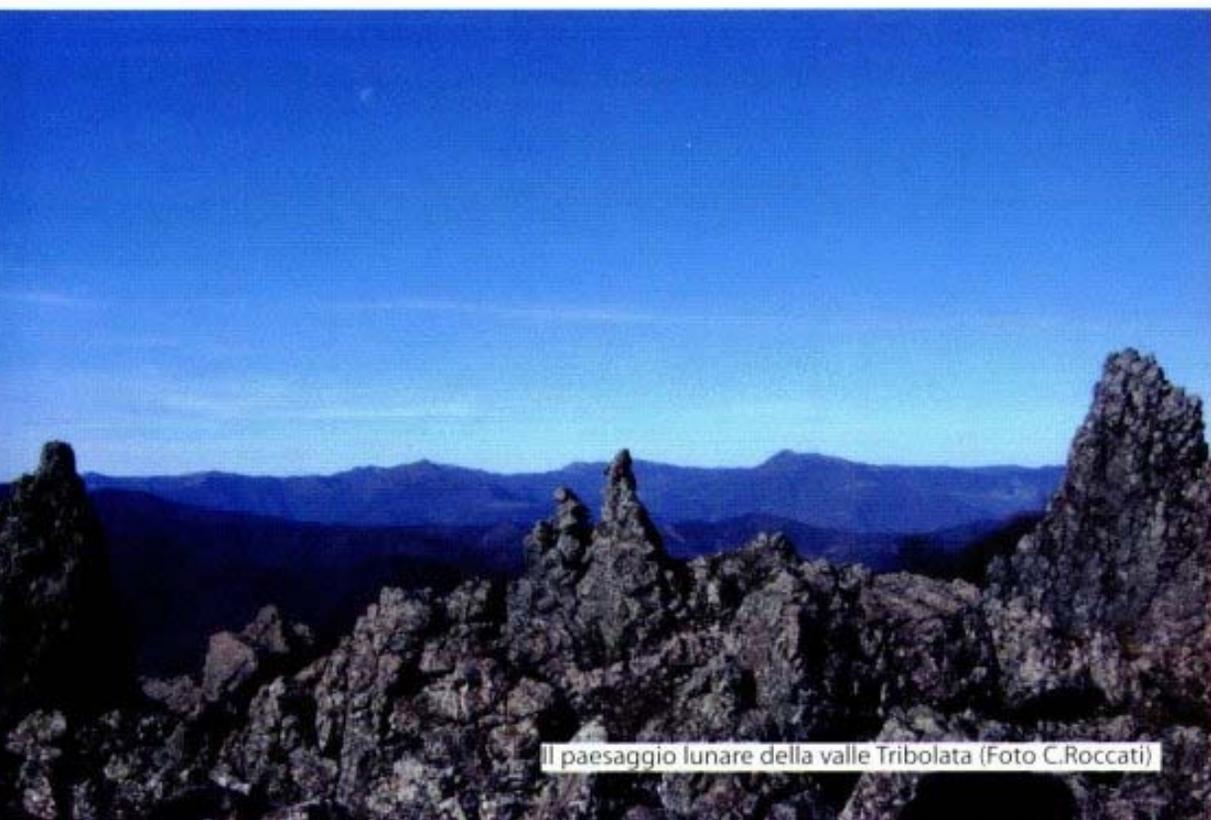
Il sentiero continua in assenza di cavi con qualche tratto leggermente aereo e qualche passo di I sino al vero attacco. Si risale una placchetta di 2 m (passo di II) e si continua su sentiero in forte pendenza sino a



raggiungere sulla SX un gendarme. Si effettua un piccolo traversino a DX e poi un passo in camino (III) per guadagnarne la vetta. Si scende quindi al colletto per blocchi sino ad attaccare un secondo gendarme presso un canale-camino. A DX è più facile ma su terreno friabile. State a SX sulle rocce (II) più stabili sino a quando il canale diventa un dietro che spunta in vetta. Si scende quindi ad un colletto dove parte una traccia che in una decina di metri attacca la seconda parte della ferrata. Si procede su una placchetta appoggiata di II-III. Un raccordo di alcuni metri di sentiero porta ad un'altra placca abbattuta su uno sperone. La si insegue piegando dapprima a SX e poi continuando su un traverso obliquo ascendente verso DX (circa 20 m 1.pass.II). Un ultimo raccordo in sentiero con cavo porta all'attacco di un camino sul gendarme di uscita (III 3 m) che si vince con una splendida spaccata e poi lolotte a SX. Il passo è evitabile a SX prima su catena e poi su cavo. In loco è presente una targa ad Adolfo Ferrari a cui è dedicata la ferrata: «La montagna è stata la mia passione: con entusiasmo ho percorso tanti sentieri e mi sono beato delle meraviglie del creato ...ora sono allenato per camminare nei giardini del cielo». Dall'uscita della cresta si guadagna la cima del monte Roncalla procedendo su tracce di sentiero sino all'erbosa cupola di vetta.

Discesa

Dalla cima si procede a SX nella faggeta per tracce di sentiero stando sulla cresta che si orienta verso la Ciapa Liscia (segnavia strisce bianco-rosse) guadagnandone la vetta. Si ultima la traversata andando a prendere una traccia di sentiero EE (cartello indicatore). L'itinerario continua in cresta sempre in sentiero. Da un lato si ha una splendida faggeta ma dall'altro le pareti esposte della Ciapa Liscia e della Rocca Marsa. Si continua con qualche tratto attrezzato nei punti più esposti



fra i gendarmi di vetta sino a scendere verso il passo della Crociglia andando ad imboccare nuovamente in sentiero 001. La zona è splendida ed in quanto riserva è popolata da cinghiali ed avifauna e profumata dai molti funghi della zona. Chi avesse raggiunto la ferrata da S.Stefano deve invece scendere a DX dalla cima del monte guadagnando la vetta del Groppo Rosso in discesa e continuando a SX verso il rifugio Astass (segnavia triangolo giallo).



Descent

From the peak continue leftward through the beechwood, following the track, remaining on the crest, oriented towards the Ciappa Liscia (signpost red and white stripes) and finally reaching its peak. End the traverse reaching and then following the track EE (signpost). The path continues along the crest, always with a track. On one side there is the wonderful beechwood, but on the other side the exposed walls of the Ciapa Liscia and the Rocca Marsa. Continue along the track, meeting some equipped parts in the most exposed points between the pinnacles until you begin the descent towards the Crociglia pass, taking again the pass 001. the area is wonderful, it is inhabited by birds and wild boar and perfume by numerous mushrooms.

For the ones who reached the via ferrata from S.Stefano d'Aveto: you will have to descend rightward from the peak of the mountain, reaching the peak of the Groppo Rosso descending, and then continuing leftward towards the Astass refuge (yellow triangle).

